

Sormano e il turismo delle stelle

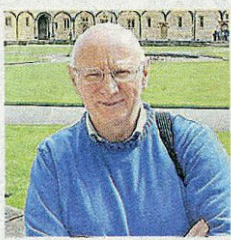
Approvato il progetto del planetario alla Colma. Il sindaco: si farà

di FEDERICO MAGNI

- SORMANO -

SORMANO investe sul turismo delle stelle. Non è un caso che in giornate come quella di domenica scorsa l'osservatorio della Colma, che apre le porte ai turisti, sia stato preso d'assalto. L'osservazione del cielo e l'attività degli astrofili sulla dorsale del Triangolo Lariano ha una lunga tradizione e anche il pubblico di appassionati ha sempre risposto con grande interesse, tanto che sono circa 10/12mila i visitatori che ogni anno salgono alla Colma per scrutare la volta celeste attraverso il telescopio e le emozionanti immagini fornite dagli esperti. Ecco perché potrebbe essere una grande opportunità per il paese della Vallassina e tutto il territorio del Triangolo Lariano il finanziamento approvato dalla Commissione Europea di otto progetti con un investimento di 1,7 milioni di euro. Il capofila è proprio Sormano che otterrà un milione di euro.

IL PAESE vuole realizzare un planetario, accanto all'osservatorio, in grado di ospitare 40/50mila visitatori ogni anno. «È un grande traguardo e il punto di partenza per una nuova sfida: portare un nuovo tipo di turismo a Sormano - commenta il sindaco Giuseppe Sormani -. Avrebbe sicuramente ricadute positive su tutto il territorio visto che sarebbe il primo planetario, con la possibilità di fare più esperienze, inserito in un luogo di grande interesse come quello della Colma». Il paese ci



LA STRUTTURA Il progetto del planetario alla Colma di Sormano e il sindaco Giuseppe Sormani

aveva già provato in passato a spingere sull'acceleratore per ottenere finanziamenti per realizzare il progetto di un planetario, ma senza successo.

«**ORA POSSIAMO** dire che si farà - continua il sindaco Sormani - Potrebbe essere realizzato in un anno e mezzo anche perché il bando concede un tempo massimo di tre anni». Sono molte le scolaresche che salgono anche in questi giorni all'osservatorio. Ma in caso di brutto tempo l'attività risulta limitata. La creazione di una struttura dove poter effettuare lezioni,

legate all'osservazione del cielo, permetterebbe di ampliare le attività indipendentemente dalle condizioni meteo. Ci sarà spazio per tenere conferenze e convegni scientifici. E vista la centralità del luogo nel territorio del Lario la struttura potrebbe diventare un punto di riferimento. L'attività dell'osservatorio ha sempre funzionato molto bene sin dalla sua creazione a metà degli anni Ottanta e l'idea di realizzare un planetario nacque intorno al 2010 grazie alla collaborazione del Gruppo astrofili della Brianza. Il finanziamento approvato riguarda la valo-

rizzazione dell'area di confine attraverso la realizzazione del planetario di Sormano e la creazione di una rete transfrontaliera di osservatori astronomici anche a Campo dei Fiori, Monte Lena, Saint Barthelemy. «Il nostro problema è che abbiamo sempre avuto un turismo legato alle seconde case - spiega ancora il sindaco di Sormano -. Poi anche questo è entrato in crisi. Il nostro obiettivo è rilanciare il turismo anche con progetti come questo in grado di dare una scossa a tutto il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Dagli Anni 80 lo studio dei corpi celesti

- SORMANO -

NATO nella seconda metà degli anni Ottanta l'Osservatorio di Sormano vanta un gran numero di scoperte legate anche allo studio dei corpi celesti che si avvicinano alla terra. Celebre l'asteroide "6882 Sormano", scoperta nel 1995. L'osservatorio di Sormano è stato antesignano anche nel calcolo delle orbite di questi oggetti. A partire dalla seconda metà degli anni novanta infatti un team formato dai soci Francesco Manca, Piero Sicoli e Augusto Testa in collaborazione con il dottor Mario Carpino dell'Osservatorio milanese di Brera ha sviluppato un algoritmo in grado di determinare con grande precisione le orbite di questi oggetti e di conseguenza calcolarne i futuri avvicinamenti alla Terra. Già dai primi anni Settanta la Colma veniva utilizzata per lo studio degli astri. Osservazioni effettuate con strumenti portatili. L'idea di una struttura nacque verso la fine del 1980. Inizialmente l'idea era quella di realizzare un osservatorio più in quota, ma per motivi economici e logistici si optò per il vecchio rifugio di proprietà comunale vicino alla capanna Stoppani. Il 22 ottobre 1988 venne inaugurato.